

quello si faceva in Genoa, preseno certe barche, et tra le altre preseno una, dove era un gentilomo francese. Dal qual se intese le provisione grande erano in la terra, et *maxime* che in quel di era gionto missier Philipppo dal Fiesco, con fanti 700 bene in ordine, et alloggiati in locho che, all'andare noi asaltare il palatio, ne restavano alle spalle. Per il che, cognoscesemo il smontare nostro essere solo farse presoni et essere tagliati a pezi; e pezo, saria stato dicto havessemo usato temerità che animosità. Se intese *etiam* da questo francese, che li svizeri passavano. Deliberassemo andare alla volta de Ponente, et mandar uno de' nostri a ricercare quello fusse de' dicti svizeri. Et cussi andassemo a la volta de Saona, nel qual loco trovassemo esserli monsignor d' Alegra, con fanti 600 et certi pochi cavali.

202* Spazato si hebbe il messo per svizeri, denotandoli essere li noi per farli spalle al passare et darli ogni favore, et parte di noi smontare et andare con loro alla volta di Genoa; et fin tanto tornasse il dicto messo si deliberò andar verso Provenza et danegiare quelle parte, qual cosa saria stata utile et honore di questa armada. Facta la deliberatione, sopragionse Prejano con l' armada; per il che si mettesemo alla volta di mare, per vedere che camino facesse l' armada. Sulla matina, per li tempi, non potessemo havere vista de dicta armada, credessemo fesse il viaggio di Provenza, se aviasemo alla volta di Porto Venere. Et la matina si trovassemo sopra Genoa, et cominciassemo a scoprire l' armada essere sopra de nu; onde deliberassemo vedere se erano valenti homeni, et andassemo alla volta sua. Il magnifico proveditore ordinò l' armada: che quatro galee, che havevamo bona artellaria, zioè la Michiela, la Cornara, la Morexina et Emo, che andassemo avanti ad attacharsi con Prejano, a batersi con l' artellaria, et sua magnificencia ne veniva drieto con il resto de l' armada, con ordine, che a un cegno dovessemo investire, et ad un altro dovessemo voltare al camino, che ne segnasse. Da l' altro canto Prejano ordinò la sua armada in questo modo: che ogni galea de le soe se misse a presso a una nave, con remorchiarle alla volta nostra; et fece doe parte de l' armada; l' una condusse lui, l' altra condusse fra' Bernardino, con il galione suo, bene in ordinato, et *maxime* de artellaria. Se comenziò da l' una parte et l' altra a trarsi, et Prejano se tirò verso il proveditore. E cusi circha una hora et meza durò questa battaglia, trovandose la galea Cornera inanti, e ben tre colpi de artegiarìa, et rotto certi remi, senza lesion de homeni, non senza pericolo, ma con tanta volon-

tà del mondo et *maxime* dil patrone. Et per venir la sera, et esser sopra Zenoa, et per il tempo, se tirassemo alla volta di mare, et l' armada contraria alla volta di terra. Poi prendessemo il camino alla volta di Porto Venere, nel qual porto trovassemo 4 nave grosse, con fanti 800, restati per la guardia di Porto Venere; deliberassemo butarle in fondo, et cussi se comenziò a bombardarle. In questo, per le nostre galee della guardia, se scoperse l' armada; per il che si lassò la impresa, et venissemo alla volta de Ligorno, et *maxime* perchè l' armada si trovava in gran penuria del vivere, et molti zorni erano visso le galee greche solo di grano, et da questi de Ligorno et de Pisa non habiamo posuto havere niente. Vi concludo, che in genoese, fra Sarzana, Porto Venere, Genoa et Savona et superchij, su 203 l' armada gli sono fanti 5000; il numero di l' armada vi ho scripto di sopra, et possono ognhorra crescere al suo piacere. Credo, habiamo satisfacto al desiderio de nostro signor, che con fanti 300 habia messo in tanta spesa et il tenga in tal suspecto. Hormai cognosco, che li tempi per le galee non saranno como sono stati infine a qui, et corendo per queste coste, non havendo porti amici, saranno molto periculose. Et *etiam* sono certo, che 'l papa non vorà fare exercito per il genoese, conoscendo saria *frustra* a le provisione ha facto il re di Franza; che, quando non era provvista, non ha voluto fare le spese bisognavano, che, se fusseno stà facte, potria essere sarsessemo in Genoa. Ricognosciuto ogni cosa, conosco el mio stare qui non esser al proffito alcuno de la illustrissima Signoria, per il che vi prego, vi pia-cia pregare la illustrissima Signoria, sia contenta domandi licentia alla santità del nostro signor di venire al servitio mio solito, perchè in vero conosco haverne bisogno, per molti respecti, la compagnia, et io poterò servire, al che desidero et sono obligato di servire. Basta, che per doi viaggi ho facto l' officio del marinaio; et Jo per mi laudo il mare, ma, essendomi concesso, mi attenirò alla terra. Niente di meno *fiat voluntas tua*; se non basta in mare, anderia nel focho, pur che serva de chi sono in anima e in corpo. Fin al mio venire di là, ricomando la compagnia con el signore Nicola.

Data im Piombino, die 12 septembris.

JANUS.